

SOCIETÀ

Più italiani residenti all'estero soprattutto per acquisizione di cittadinanza

RESIDENTE IN EUROPA POCO PIÙ DELLA METÀ DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Al 31 dicembre 2022 i cittadini italiani abitualmente dimoranti all'estero sono 5 milioni e 940mila. Circa 3 milioni e 246mila risiedono in Europa e 2 milioni e 384mila in America.

NATO IN ITALIA SOLO UN TERZO DEI RESIDENTI ALL'ESTERO

Solo il 31,6% degli italiani residenti all'estero è nato in Italia (1 milione e 900mila), ma in Europa questa quota è pari al 41,8% mentre in America centro-meridionale è di gran lunga inferiore al 10%.

LONDRA SEDE CONSOLARE CON PIÙ ITALIANI RESIDENTI

Nel 2022 a Londra risiedono quasi 375mila connazionali. Al secondo posto Buenos Aires, con poco più di 322mila italiani e al terzo San Paolo con oltre 239mila italiani.

DINAMICA NATURALE POSITIVA PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Nel 2022 i nati degli italiani residenti all'estero sono 25mila (tasso complessivo pari a 4,3 nati per 1.000 residenti). I decessi, invece, ammontano a poco più di 8mila (1,4 per 1.000 italiani residenti all'estero).

ITALIANI ALL'ESTERO IN AUMENTO PER EFFETTO DEI FLUSSI MIGRATORI

Nel corso del 2022 sono 100mila gli espatri e 75mila i rimpatri dei connazionali dall'estero, con un saldo migratorio pari a +25mila per la popolazione italiana all'estero.

NUMEROSI I RICONOSCIMENTI DI CITTADINANZA ITALIANA ALL'ESTERO

Ammontano a oltre 85mila le acquisizioni di cittadinanza italiana all'estero, nell'America centro-meridionale soprattutto per effetto dei riconoscimenti *iure sanguinis*.

www.istat.it

UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
contact.istat.it

In aumento la popolazione italiana abitualmente dimorante all'estero

Al 31 dicembre 2022 i cittadini italiani che dimorano abitualmente all'estero sono 5 milioni e 940mila (Prospetto 1), 97mila individui in più rispetto all'inizio dell'anno. Tuttavia, in termini relativi, l'incremento risulta lieve (+1,7%).

Il numero di cittadini italiani residenti all'estero cresce nel 2022 per varie cause: nei flussi migratori con l'Italia gli espatri oltrepassano di oltre 25mila unità i rimpatri (un po' più donne che uomini), la dinamica naturale è positiva (25mila nascite contro 8mila decessi) e si registrano 85mila acquisizioni di cittadinanza italiana (la stima comprende, oltre alle acquisizioni per matrimonio e per trasmissione al minore convivente, circa 13% e 38% rispettivamente, soprattutto i riconoscimenti della cittadinanza Italiana *iure sanguinis*, 49%).

Le acquisizioni sono molto numerose nei Paesi dell'America centro-meridionale (circa 65mila; 34,1 per mille residenti), in particolare in Brasile (oltre 27mila; 49,7 per mille) e Argentina (circa 26mila; 28,2 per mille), soprattutto per effetto dei riconoscimenti *iure sanguinis*. I primi due consolati per numerosità del fenomeno sono Buenos Aires (oltre 13mila acquisizioni; 41,7 per mille residenti) e San Paolo (quasi 10mila; 40,7 per mille) che, nell'insieme, raggruppano il 27,1% del totale delle acquisizioni. Sono molte di meno invece nei Paesi europei (circa 12mila; 3,8 per mille residenti).

PROSPETTO 1. BILANCIO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA RESIDENTE ALL'ESTERO. Anno 2022, valori assoluti

	Maschi	Femmine	TOTALE
Popolazione al 1° Gennaio	3.029.662	2.812.939	5.842.601
Nascite	12.981	12.363	25.344
Trasferiti da altro Stato estero	22.362	18.590	40.952
Trasferiti dall'Italia (espatri)	54.488	45.022	99.510
Acquisizioni della cittadinanza italiana	41.608	43.843	85.451
Decessi	6.076	2.236	8.312
Trasferiti in altro Stato estero	22.362	18.590	40.952
Trasferiti in Italia (rimpatri)	42.131	32.359	74.490
Saldo naturale	6.905	10.127	17.032
Saldo migratorio	12.357	12.663	25.020
Aggiustamento statistico	-17.549	-12.448	-29.997
Popolazione al 31 dicembre	3.072.983	2.867.124	5.940.107

Oltre la metà degli italiani dimoranti all'estero vive in Europa

Tra i cittadini italiani all'estero più della metà (3 milioni e 246mila) è residente in Europa e più di 2 milioni e 384mila in America (nei due continenti risiede circa il 95% dei residenti all'estero¹) (Prospetto 2).

L'analisi per luogo di nascita aiuta a interpretare la particolare struttura di questa popolazione che, di fatto, è la "sintesi storica" di migrazioni avvenute in epoche anche molto differenti. Solo il 31,6% degli italiani residenti all'estero è nato in Italia (1 milione e 900mila). Nei Paesi dove questa quota risulta meno significativa la presenza degli italiani è dovuta prevalentemente alla conservazione della cittadinanza di origine dei genitori o alla sua riacquisizione per discendenza (*iure sanguinis*) da un progenitore italiano. È il caso, ad esempio, dei Paesi dell'America centro-meridionale, dove la quota di cittadini italiani nati in Italia è pari al 10,5% in Argentina, al 5,9% in Perù, al 5,6% in Brasile, al 4,7% in Uruguay e al 3,8% in Cile. Ben più alte risultano le quote di italiani residenti nei Paesi di più recente emigrazione come il Regno Unito (48,8%), il Lussemburgo (50,1%) o l'Austria (51,3%).

Inoltre, tra i nati in Italia si osserva una prevalenza della componente maschile (l'unica eccezione rappresentata dall'Argentina), mentre tra i nati all'estero la distribuzione per sesso risulta più equilibrata.

¹ Si veda anche "La popolazione italiana dimorante all'estero nel 2022" in "Popolazione residente e dinamica demografica – Anno 2022", Istat, 2023. <https://www.istat.it/it/files/2023/12/CENSIMENTOEDINAMICADEMOGRAFICA2022.pdf>

PROSPETTO 2. CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER LUOGO DI NASCITA, SESSO E PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA AL 31.12.2022. Valori assoluti e percentuali

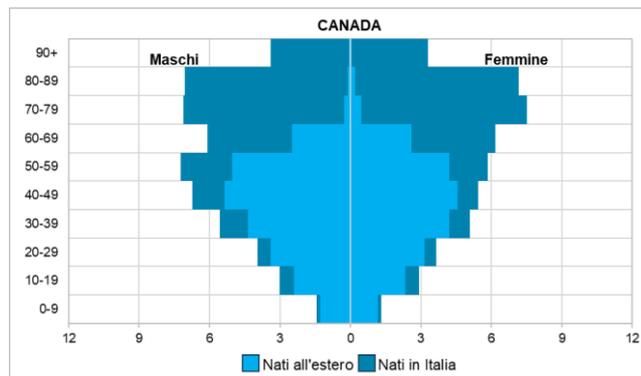
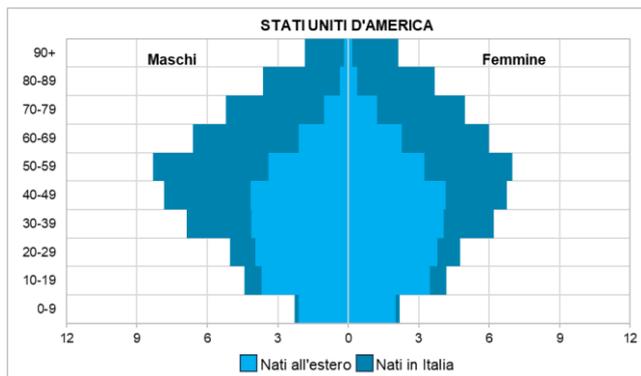
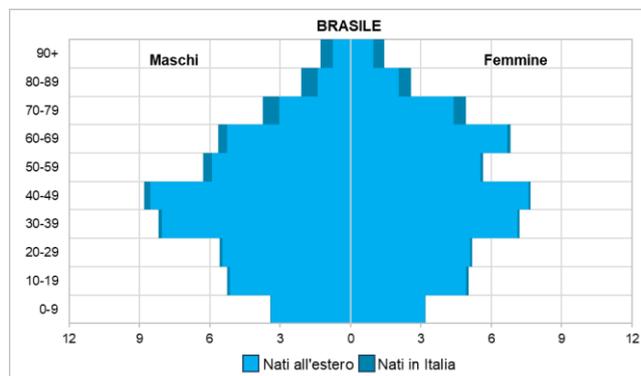
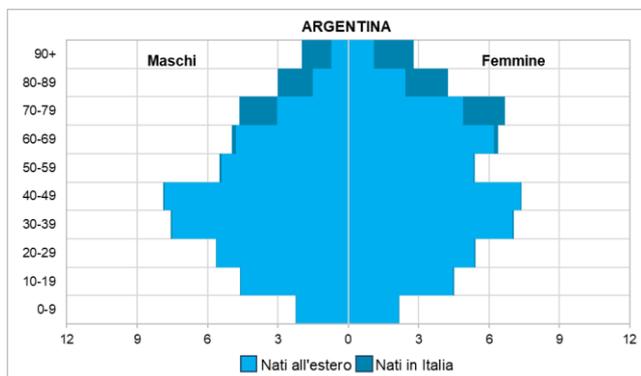
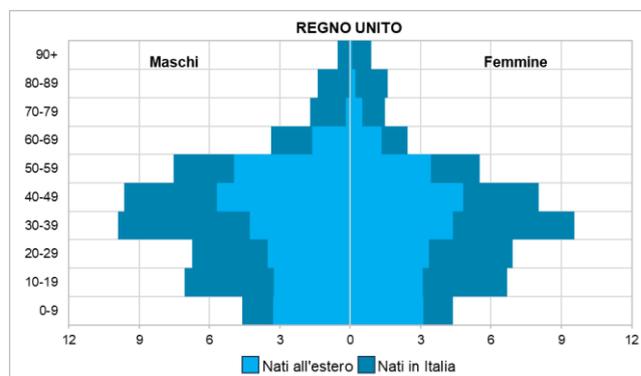
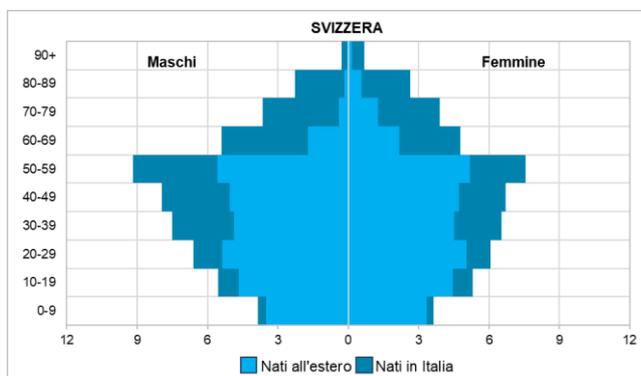
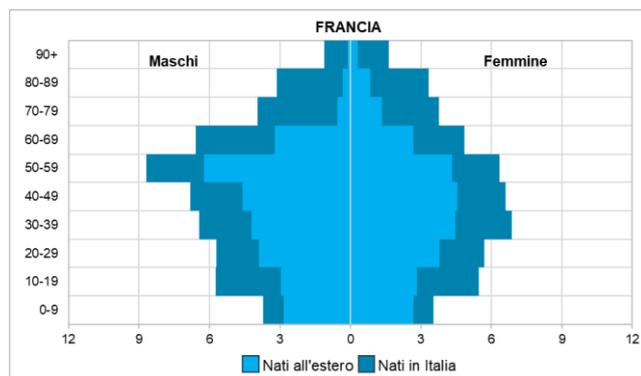
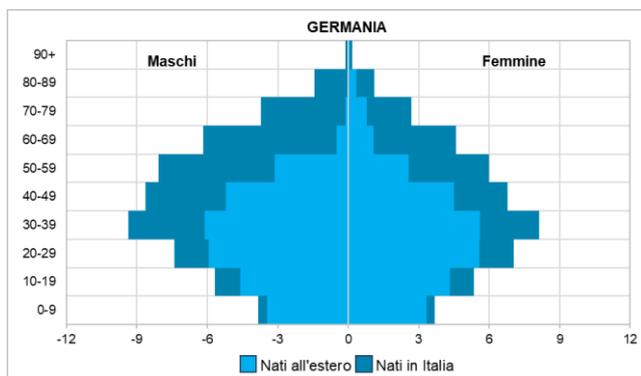
PAESE DI RESIDENZA	NATI IN ITALIA				NATI ALL'ESTERO				TOTALE		
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale
Europa	766.943	591.377	1.358.320	41,8	958.771	929.243	1.888.014	58,2	1.725.714	1.520.620	3.246.334
Unione europea	502.605	370.442	873.047	41,7	619.694	600.779	1.220.473	58,3	1.122.299	971.221	2.093.520
<i>Germania</i>	208.267	142.509	350.776	42,7	239.702	231.773	471.475	57,3	447.969	374.282	822.251
<i>Francia</i>	106.495	94.372	200.867	43,2	134.467	129.362	263.829	56,8	240.962	223.734	464.696
<i>Belgio</i>	51.107	46.430	97.537	35,2	92.371	87.012	179.383	64,8	143.478	133.442	276.920
<i>Spagna</i>	46.293	31.288	77.581	33,4	79.626	75.314	154.940	66,6	125.919	106.602	232.521
Paesi Bassi	16.545	10.778	27.323	46,9	14.885	16.082	30.967	53,1	31.430	26.860	58.290
<i>Austria</i>	12.579	9.465	22.044	51,3	10.487	10.471	20.958	48,7	23.066	19.936	43.002
<i>Lussemburgo</i>	9.389	7.059	16.448	50,1	7.901	8.461	16.362	49,9	17.290	15.520	32.810
<i>Irlanda</i>	6.273	5.090	11.363	45,6	6.726	6.820	13.546	54,4	12.999	11.910	24.909
Altri paesi europei	260.192	219.340	479.532	41,6	333.570	321.654	655.224	56,8	603.415	549.399	1.152.814
<i>Svizzera</i>	132.326	104.463	236.789	37,1	200.212	200.416	400.628	62,9	332.538	304.879	637.417
<i>Regno Unito</i>	117.040	105.909	222.949	48,8	122.782	110.923	233.705	51,2	239.822	216.832	456.654
Africa	11.704	8.133	19.837	28,2	25.229	25.191	50.420	71,8	36.933	33.324	70.257
<i>Sudafrica</i>	3.182	2.463	5.645	16,9	13.375	14.462	27.837	83,1	16.557	16.925	33.482
America	212.511	190.734	403.245	16,9	969.727	1.011.380	1.981.107	83,1	1.182.238	1.202.114	2.384.352
America centro meridionale	91.542	83.765	175.307	9,1	858.262	903.335	1.761.597	90,9	949.804	987.100	1.936.904
<i>Argentina</i>	44.173	53.064	97.237	10,5	399.109	427.989	827.098	89,5	443.282	481.053	924.335
<i>Brasile</i>	18.875	12.470	31.345	5,6	263.993	267.533	531.526	94,4	282.868	280.003	562.871
<i>Uruguay</i>	2.651	2.552	5.203	4,7	50.790	54.750	105.540	95,3	53.441	57.302	110.743
<i>Venezuela</i>	10.031	7.933	17.964	16,4	44.775	46.496	91.271	83,6	54.806	54.429	109.235
<i>Cile</i>	1.493	1.015	2.508	3,8	30.630	32.903	63.533	96,2	32.123	33.918	66.041
<i>Perù</i>	1.329	824	2.153	5,9	16.370	17.835	34.205	94,1	17.699	18.659	36.358
America settentrionale	120.969	106.969	227.938	50,9	111.465	108.045	219.510	49,1	232.434	215.014	447.448
<i>Stati Uniti d'America</i>	81.548	69.669	151.217	50,1	75.699	74.931	150.630	49,9	157.247	144.600	301.847
<i>Canada</i>	38.216	36.247	74.463	52,2	35.346	32.738	68.084	47,8	73.562	68.985	142.547
Asia	22.021	10.507	32.528	43,0	21.879	21.155	43.034	57,0	43.900	31.662	75.562
Oceania	33.435	28.869	62.304	38,1	50.763	50.535	101.298	61,9	84.198	79.404	163.602
<i>Australia</i>	31.892	27.775	59.667	38,0	48.719	48.461	97.180	62,0	80.611	76.236	156.847
TOTALE	1.046.614	829.620	1.876.234	31,6	2.026.369	2.037.504	4.063.873	68,4	3.072.983	2.867.124	5.940.107

L'età mediana degli italiani all'estero è di 43 anni

Il 53% della popolazione italiana dimorante all'estero è composto da uomini, per quanto la distribuzione per genere risulti eterogenea tra i vari Paesi di residenza. Analogamente è differenziata l'età mediana che per il complesso degli italiani all'estero è pari a 43 anni, ma mostra una forte variabilità: si va dai 33 anni tra chi risiede in Austria ai 58 anni di chi risiede in Canada.

I percorsi migratori degli italiani nel corso del tempo sono ancora oggi ben visibili attraverso la lettura delle piramidi per età distinte per luogo di nascita (in Italia o all'estero) e Paese di residenza (Figura 1). Tra i principali Paesi di residenza estera degli italiani si osserva in primo luogo una più forte concentrazione nelle classi di età più anziane e una predominanza maschile quando si considerino i soli nati in Italia, conseguenza di una storia migratoria meno recente. Al contrario, tra gli italiani nati all'estero, si evidenzia una distribuzione per genere più equilibrata ma soprattutto un profilo per età più giovane.

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA RESIDENTE ALL'ESTERO PER LUOGO DI NASCITA E PRINCIPALE PAESE DI RESIDENZA AL 31.12.2022. Valori percentuali



In Paesi come Argentina, Brasile e Canada i nati in Italia sono concentrati nelle classi di età più anziane (dai 70 anni) mentre negli Stati Uniti la distribuzione per età dei nativi italiani risulta più omogenea, perlomeno dopo i 30 anni di età. Ciò si spiega attraverso le emigrazioni più recenti degli ultimi 15 anni, per quanto queste abbiano interessato come mete di destinazione maggiormente i Paesi europei. Da questo punto di vista, Paesi come la Germania e la Francia, e in misura minore la Svizzera, presentano una distribuzione per età dei residenti nativi in Italia molto simile a quella degli Stati Uniti.

Nel Regno Unito, Paese assai interessato alle recenti emigrazioni di italiani, la distribuzione per sesso ed età è più equilibrata tra i nati in Italia e i nati all'estero. Inoltre, a prescindere dal luogo di nascita, il Regno Unito vanta in ogni caso un profilo per età nettamente più giovane tra i suoi residenti italiani rispetto al resto del mondo.

Londra e Buenos Aires i consolati con più italiani residenti all'estero

Il cittadino italiano che si trasferisce stabilmente all'estero deve chiedere all'ufficio consolare competente per territorio l'iscrizione all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), pertanto questo atto formale rappresenta una buona approssimazione di quali siano le città o le zone limitrofe raggiunte dagli italiani residenti all'estero.

Il consolato che registra la presenza più alta di Italiani è quello di Londra, dove nel 2022 risultano risiedere quasi 375mila connazionali (su 456mila dell'intero Regno Unito). Gli italiani iscritti alla sede consolare di Londra sono per lo più uomini e tra i più giovani dell'intero contingente residente all'estero (Prospetto 3). Segue Buenos Aires, con poco più di 322mila italiani, in questo caso sono di più le donne e l'età mediana è pari a 49 anni. Restando in Argentina, tra le prime venticinque città sedi di consolato con più registrazioni di italiani ci sono anche Rosario, Cordoba e La Plata (rispettivamente con 137mila, 101mila e 86mila italiani), in lieve prevalenza donne e con un'età mediana compresa tra i 42 e i 47 anni.

In Brasile, San Paolo registra 240mila residenti, precedendo Curitiba (105mila) e Porto Alegre (83mila).

Zurigo, in Svizzera, raccoglie 214mila italiani residenti, seguono Ginevra (138mila), Lugano (122mila) e Basilea (104mila).

In Germania, la sede consolare con più italiani si trova a Stoccarda (182 mila), seguita da Francoforte (156mila), Colonia (129mila) e Monaco di Baviera (126mila).

In Francia, ben il 38% degli italiani che sceglie tale Paese si è registrato nel consolato di Parigi (177mila su 464mila).

Tra le altre città europee sedi di consolato con più italiani si segnalano Charleroi e Bruxelles in Belgio (rispettivamente 168mila e 108mila), Madrid e Barcellona in Spagna (111mila e 102mila), mentre nel continente americano si registrano significative presenze anche a Montevideo in Uruguay (111mila italiani), Caracas in Venezuela (91mila) e New York negli Stati Uniti (91mila).

PROSPETTO 3. CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER SESSO E PRINCIPALE CONSOLATO DI APPARTENENZA AL 31.12.2022. Valori assoluti e percentuali

SEDE CONSOLATO	VALORI ASSOLUTI			Per 100 italiani all'estero	Età mediana	Rapporto di mascolinità (%)
	Maschi	Femmine	Totale			
Londra (Regno Unito)	196.437	178.498	374.935	6,3	37	110,0
Buenos Aires (Argentina)	153.907	168.178	322.085	5,4	49	91,5
San Paolo (Brasile)	119.581	119.873	239.454	4,0	44	99,8
Zurigo (Svizzera)	113.409	100.828	214.237	3,6	42	112,5
Stoccarda (Germania)	98.950	83.343	182.293	3,1	40	118,7
Parigi (Francia)	91.109	86.151	177.260	3,0	43	105,8
Charleroi (Belgio)	87.854	80.048	167.902	2,8	50	109,8
Francoforte (Germania)	85.029	71.109	156.138	2,6	41	119,6
Rosario (Argentina)	65.049	72.345	137.394	2,3	47	89,9
Ginevra (Svizzera)	67.107	63.646	130.753	2,2	44	105,4
Colonia (Germania)	69.867	58.985	128.852	2,2	41	118,4
Monaco di Baviera (Germania)	69.422	56.205	125.627	2,1	38	123,5
Lugano (Svizzera)	62.946	58.789	121.735	2,0	46	107,1
Madrid (Spagna)	59.846	51.428	111.274	1,9	38	116,4
Montevideo (Uruguay)	53.400	57.266	110.666	1,9	46	93,2
Bruxelles (Belgio)	55.399	53.191	108.590	1,8	42	104,2
Curitiba (Brasile)	52.954	52.185	105.139	1,8	41	101,5
Basilea (Svizzera)	54.495	49.382	103.877	1,7	43	110,4
Barcellona (Spagna)	56.080	46.509	102.589	1,7	39	120,6
Cordoba (Argentina)	49.369	51.971	101.340	1,7	42	95,0
Lione (Francia)	50.999	48.131	99.130	1,7	44	106,0
Caracas (Venezuela)	45.874	45.379	91.253	1,5	50	101,1
New York (Stati Uniti d'America)	47.416	43.391	90.807	1,5	58	109,3
La Plata (Argentina)	41.850	43.974	85.824	1,4	46	95,2
Porto Alegre (Brasile)	40.911	41.775	82.686	1,4	45	97,9

Più nascite di italiani in Germania, Svizzera e Regno Unito

Nel 2022 i nati da genitori italiani dimoranti all'estero sono 25mila (Prospetto 4), con una prevalenza di nascite nei Paesi europei (70,4%), in particolare in Germania (17,4%), Svizzera (14,6%) e Regno Unito (10%). Il consolato con il maggior numero di nati da italiani residenti è Londra (oltre 2mila in valore assoluto, 8% del totale), seguono Zurigo (oltre 1.400, pari al 5,6%) e Parigi (oltre 1.000, con il 4,1% in termini relativi). Le nascite avvengono quasi esclusivamente all'estero (98,8%) ma vi sono anche poco meno di 300 nati in Italia, che sono stati successivamente registrati come residenti all'estero soprattutto nei Paesi europei (Regno Unito, Germania, Svizzera e Francia). Nel 97,8% dei casi il Paese estero di nascita coincide con il Paese estero di residenza, mentre tra i nati in Italia solo nel 34,9% dei casi il Comune di nascita coincide con quello di iscrizione in AIRE.

Il tasso di natalità complessivo è pari a 4,3 per mille, ma si osservano oscillazioni significative tra i continenti esteri di residenza. Tra essi, i valori più elevati si riferiscono agli italiani residenti in Europa (5,5 per mille). A un maggior dettaglio territoriale, tra i Paesi dell'Unione europea, la Spagna presenta il tasso di natalità più elevato (5,9 per mille), seguita dalla Germania (5,4) e dalla Francia (5,1), mentre tra i Paesi extra-Ue spiccano la Svizzera (5,8) e il Regno Unito (5,5). I tassi di natalità nel continente americano risultano più contenuti (2,5 per mille), anche laddove si concentra una quota importante di italiani, come ad esempio in Brasile (3,3 per mille) o in Argentina (1,9)².

PROSPETTO 4. NASCITE E DECESSI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO, PER CONTINENTE, AREA E PRINCIPALI PAESI DI RESIDENZA.
Anno 2022, valori assoluti, composizione percentuale e tassi per mille residenti

	NATI					MORTI				
	Maschi	Femmine	Totale	%	Tasso di natalità	Maschi	Femmine	Totale	%	Tasso di mortalità
Unione europea	5.789	5.407	11.196	44,2	5,4	3.582	1.181	4.763	57,3	2,3
<i>di cui:</i>										
Germania	2.243	2.165	4.408	17,4	5,4	1.781	511	2.292	27,6	2,8
Francia	1.225	1.140	2.365	9,3	5,1	1.006	408	1.414	17,0	3,1
Belgio	353	348	701	2,8	2,5	362	134	496	6,0	1,8
Spagna	686	637	1.323	5,2	5,9	1.006	408	1.414	17,0	3,1
Altri Paesi europei	3.382	3.258	6.640	26,2	5,7	1.545	662	2.207	26,6	1,9
<i>di cui:</i>										
Svizzera	1.885	1.818	3.703	14,6	5,8	1.242	534	1.776	21,4	2,8
Regno Unito	1.300	1.230	2.530	10,0	5,5	216	101	317	3,8	0,7
Europa	9.171	8.665	17.836	70,4	5,5	5.127	1.843	6.970	83,9	2,2
America settentrionale	525	523	1.048	4,1	2,4	228	93	321	3,9	0,7
<i>di cui:</i>										
Stati Uniti d'America	411	394	805	3,2	2,7	116	57	173	2,1	0,6
Canada	114	129	243	1,0	1,7	112	36	148	1,8	1,0
America centro meridionale	2.451	2.310	4.761	18,8	2,5	524	246	770	9,3	0,4
<i>di cui:</i>										
Argentina	907	852	1.759	6,9	1,9	187	121	308	3,7	0,3
Brasile	921	904	1.825	7,2	3,3	123	51	174	2,1	0,3
Venezuela	123	108	231	0,9	2,1	75	32	107	1,3	1,0
America	2.976	2.833	5.809	22,9	2,5	752	339	1.091	13,1	0,5
Africa	214	228	442	1,7	6,2	102	27	129	1,6	1,8
Asia	379	401	780	3,1	10,4	49	12	61	0,7	0,8
Oceania	241	236	477	1,9	2,9	46	15	61	0,7	0,4
TOTALE	12.981	12.363	25.344	100,0	4,3	6.076	2.236	8.312	100,0	1,4

² I diversi livelli di questi tassi possono essere spiegati da diverse motivazioni. Nei Paesi di più antica emigrazione italiana, come i Paesi dell'America centro-meridionale, la bassa natalità si lega ad una struttura per età più invecchiata che altrove. Inoltre, possono aver influito una diversa propensione o seguito di comportamenti opportunistici a dichiarare le nascite da parte dei genitori. Può ad esempio accadere che l'iscrizione avvenga solo quando si determini una specifica necessità (ad es. di disporre di un passaporto italiano, anche solo per un viaggio). Altri fattori, legati alla procedura amministrativa sottesa alla formazione del dato, possono determinare ritardi nelle registrazioni (si veda anche la nota metodologica).

Nel 2022, si sono verificati 8mila 300 decessi di italiani residenti nel mondo corrispondenti a un tasso di mortalità complessivo dell'1,4 per mille. Si tratta per l'87,8% dei casi di decessi di persone nate in Italia. I decessi riguardano prevalentemente persone anziane (ultrasettantacinquenni in oltre il 67% dei casi). Così come per le nascite, la più alta incidenza di decessi riguarda residenti in Europa (83,9%), dove la quota di nativi italiani è più elevata. I primi quattro consolati per numero di decessi sono Stoccarda, Zurigo, Parigi e Francoforte, in cui complessivamente si registrano 2mila morti.

Considerando l'insieme dei Paesi esteri si assiste a un consistente divario di genere per quel che concerne la mortalità. Infatti, poco più di un quarto dei decessi riguarda le donne, per un rapporto di mascolinità al decesso del 272%. Almeno tre sono le cause alla base di tale squilibrio. La prima è da imputare alla ben nota più favorevole sopravvivenza delle donne rispetto agli uomini, un'altra decisiva ragione si deve al fatto che tra il collettivo dei residenti italiani all'estero si rileva un rapporto tra i sessi sbilanciato a favore della componente maschile, soprattutto nei Paesi europei. Infine, nei Paesi in cui l'emigrazione italiana affonda radici molto antiche, in particolar modo in quelli dell'America centro-meridionale, è verosimile che parte degli eventi di decesso non vengano comunicati alle autorità italiane, non avendo più gli emigrati o i loro discendenti rapporti in essere con il Paese di origine (di tipo parentale o lavorativo, ad esempio).

Espatri di italiani diretti principalmente verso l'Europa

Nel 2022 gli espatri, ossia i flussi di cittadini italiani verso l'estero, sono quasi 100mila, mentre i rimpatri, ovvero i movimenti di cittadini italiani dall'estero all'Italia, ammontano a circa 74mila³. La differenza tra espatri e rimpatri determina per la popolazione di italiani all'estero un saldo positivo di circa 25mila unità.

La maggior parte degli espatriati (79,6%; 79mila) si dirige in un Paese del continente europeo (Figura 2). In particolare, nel 2022, il 67,6% (67mila in valori assoluti) dei flussi di cittadini italiani all'estero ha come meta di destinazione un Paese appartenente all'Ue, mentre quelli diretti verso paesi europei extra-Ue sono il 12% (12mila). Al continente europeo segue l'America Latina dove, nel complesso, nello stesso anno, gli espatri sono quasi 7mila (7,0% sul totale dei flussi).

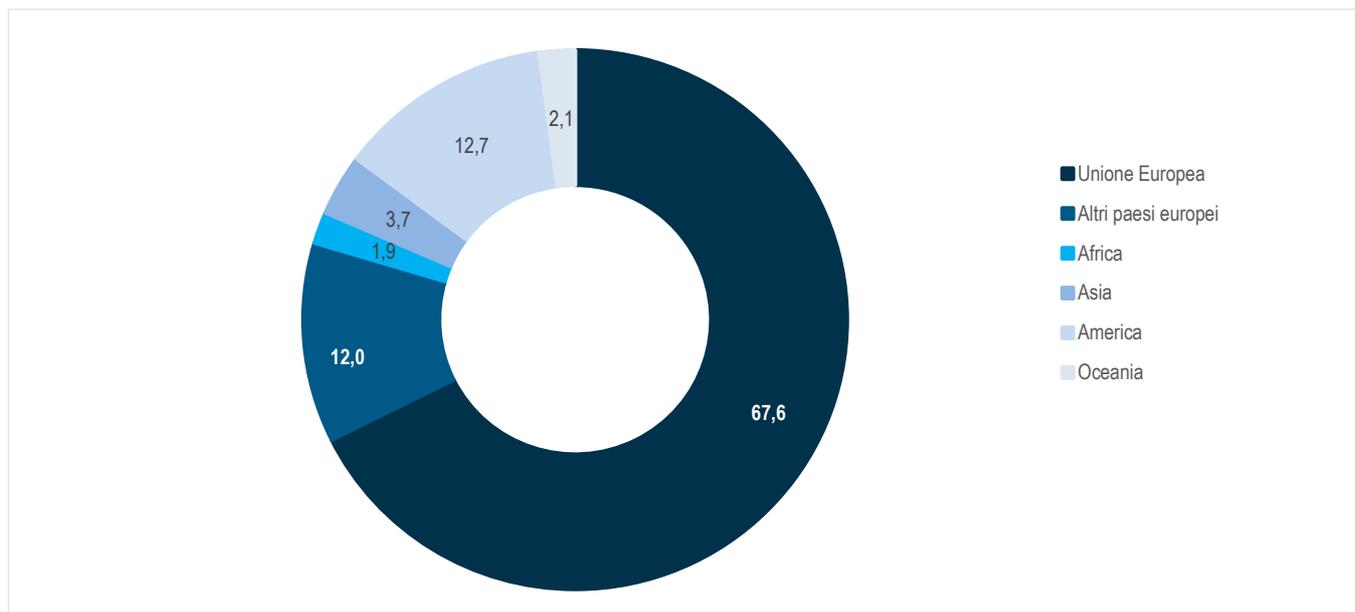
I Paesi principali verso i quali emigrano i cittadini italiani sono il Regno Unito, la Germania, la Francia, la Svizzera e la Spagna che, nel loro insieme, accolgono il 58,5% del totale degli espatri. Tra le mete extra europee seguono gli Stati Uniti (4,6%) e il Brasile (3,7%). Verso i Paesi dell'America Latina si dirigono soprattutto i cittadini italiani nati all'estero, cioè individui precedentemente giunti in Italia che, una volta acquisita la cittadinanza italiana *iure sanguinis* (in quanto discendenti di generazioni di emigrati italiani) fanno rientro nel Paese di origine.

Dei 100mila italiani espatriati nel 2022, quasi 53mila (52,8%) sono partiti dal Nord Italia (30% dal Nord-ovest e 22,8% dal Nord-est), poco meno di 17mila dal Centro (17%) e 30mila dal Mezzogiorno (19,3% dal Sud e 10,9% dalle Isole). Le regioni da cui prevalentemente ci si sposta sono la Lombardia (19mila espatri, pari al 19,2% del totale), il Veneto (poco meno di 10mila espatri, 9,6%), la Sicilia (8mila, 8,2%) e l'Emilia-Romagna (poco meno di 8mila, 7,6%). Le province che registrano i numeri più elevati di espatri sono quelle di Milano, Roma, Torino, Napoli e Brescia: nel 2022 un quinto delle partenze ha origine nel complesso di queste province.

Gli individui espatriati nel 2022 sono per lo più giovani: il 54% ha, infatti, un'età compresa tra i 20 e i 39 anni e il 18,4% ha meno di 20 anni. Per quest'ultimo gruppo si tratta, prevalentemente, di bambini e giovani che si muovono con i genitori. Gli individui nella fascia d'età 40-64 anni formano il 22,8% dei flussi verso l'estero e, a differenza di quanto si osserva nelle altre classi di età, lo squilibrio a vantaggio degli uomini è più elevato (60,8%, contro il 54,8% del complesso). Tra gli espatriati del 2022, quasi 31mila (30,7%) sono in possesso di almeno una laurea e 32mila in possesso di un diploma (32,5%).

³ Si veda anche "Migrazioni interne e internazionali della popolazione residente – Anni 2022-2023", Istat, 2024. <https://www.istat.it/it/files/2024/05/Migrazioni-interne-e-internazionali-della-popolazione-residente.pdf>

FIGURA 2. ESPATRIATI PER AREA DI DESTINAZIONE. Anno 2022, valori percentuali



Rimpatriati meno giovani e meno istruiti rispetto agli espatriati

Dei 74mila rimpatri registrati nel 2022 quasi 48mila (63,9%) sono quelli provenienti dall'Europa (52,6% da Paesi Ue e 11,3% da Paesi extra Ue). In particolare, Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia sono i Paesi dai quali origina, nel complesso, il 43,0% dei rimpatri. Sono in prevalenza Paesi che in passato, soprattutto a partire dagli anni '50 del secolo scorso, hanno costituito mete principali dei flussi di emigrazione dall'Italia. A questi, seguono l'Argentina (5,5%), il Brasile (5,3%) e gli Stati Uniti (5,1%). Anche in questo caso, si tratta dei tre paesi oltreoceano che, nel periodo della "Grande Emigrazione" della prima metà del Novecento, hanno ospitato ingenti flussi di emigrati italiani.

Il 45,9% dei rimpatri è diretto verso il Nord, il 19,7% al Centro e il 34,4% nel Mezzogiorno. La prima regione per numero di rimpatri è la Lombardia, dove si registra il 17,8% dei rientri, seguita dal Lazio (10,6%), dalla Sicilia (9,5%) e dalla Campania (8,2%).

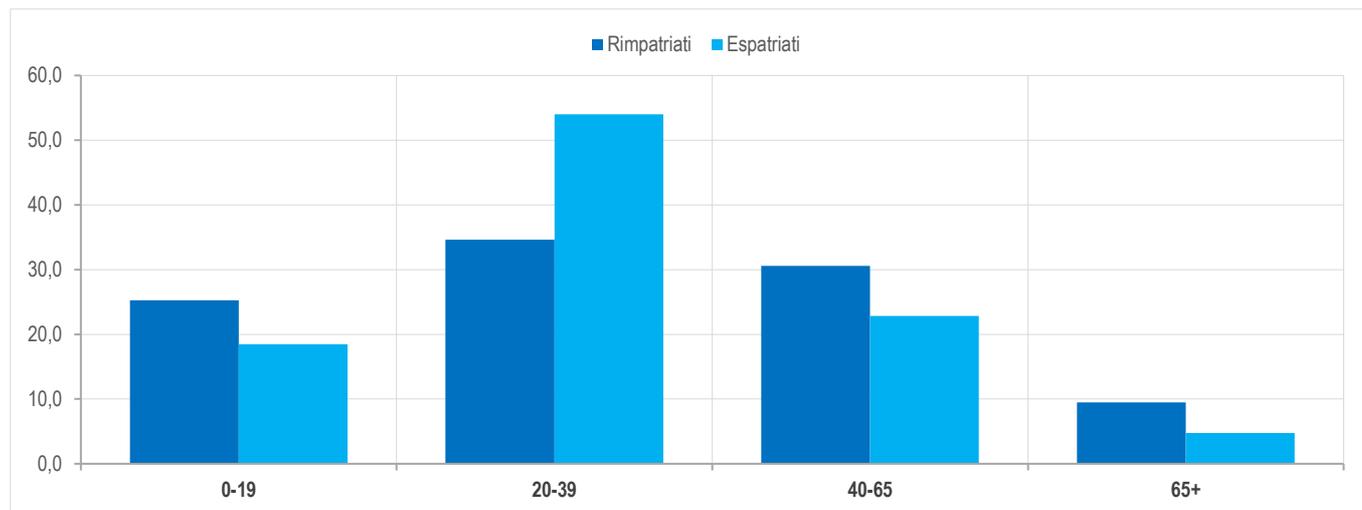
A differenza di quanto si osserva per gli espatri, tra i flussi di cittadini italiani provenienti dall'estero è più contenuta la quota di giovani tra i 20 e i 39 anni (34,6%) a vantaggio sia degli individui nelle classi di età inferiori (25,3% sotto i 20 anni) e superiori (30,6% per la fascia 40-64 e 9,5% per gli over 65) (Figura 3). Come per gli espatri, nelle fasce di età superiori è maggiore la quota di uomini (61,6% e 62,0%, rispettivamente nelle classi 40-64 e 65+).

Risulta differente, rispetto agli espatriati, la composizione per titolo di studio dei rimpatriati. Il 47,7% circa ha un titolo di studio inferiore al diploma mentre i laureati costituiscono solo il 22,8%.

Nel 2022 gli spostamenti di residenza degli italiani tra Stati esteri (esclusa l'Italia) sono poco meno di 41mila. Le differenze tra entrate e uscite tra Paesi esteri di residenza determina un saldo complessivo pari a zero, ma a livello di area di residenza estera, il saldo migratorio fornisce importanti indicazioni su dinamiche finora non esplorate. Ad esempio, i tassi migratori degli italiani tra Paesi esteri sono negativi sia per l'America centro-meridionale (-1,4 per mille) che per l'Africa (-0,3 per mille). Il tasso migratorio più elevato si osserva in America settentrionale (+8,1 per mille) e nei Paesi dell'Unione europea (+6,5 per mille).

A livello di singolo Paese estero di residenza, la Spagna fa registrare il tasso migratorio più elevato (+30,8 per mille), seguita dagli Stati Uniti (+10,2) e dall'Austria (+7,5), mentre valori più bassi si osservano in Brasile e in Argentina (rispettivamente -1,5 e -2,3 per mille).

FIGURA 3. RIMPATRIATI ED ESPATRIATI PER CLASSE DI ETÀ. Anno 2022, valori percentuali



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: la cittadinanza italiana si acquista in linea diretta per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. In base alla Legge n. 91/1992, lo straniero può acquisire la cittadinanza italiana per residenza continuativa (art.9) dopo 10 anni se extracomunitario, dopo cinque anni se rifugiato o apolide, dopo quattro se cittadino comunitario. È inoltre prevista l'acquisizione per matrimonio (art.5) con cittadino italiano e residenza in Italia da almeno due anni dalla celebrazione delle nozze. Per quanto riguarda il minore straniero, l'acquisizione può essere ottenuta per trasmissione dai genitori con lui conviventi, con la possibilità di rinuncia una volta divenuto maggiorenne (art.14). Infine, per lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto continuativamente fino al raggiungimento della maggiore età, è prevista la facoltà di poter eleggere la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (art.4, c.2).

Aggiustamento statistico: è la somma algebrica di due componenti. La prima, di natura amministrativa, riguarda il saldo delle poste relative agli altri iscritti e agli altri cancellati dall'AIRE che non corrispondono a reali eventi demografici (nascite, decessi, trasferimenti di residenza) ma sono il frutto di aggiustamento anagrafico prevalentemente a seguito di cittadini ricomparsi o cancellati per irreperibilità. La seconda componente, invece, riguarda il confronto con il Censimento degli italiani residenti in Italia, laddove emergono situazioni nelle quali cittadini iscritti in AIRE presentano in realtà forti segnali di residenza in Italia (ad esempio, segnali di lavoro per gran parte dell'anno di riferimento) e, viceversa, situazioni nelle quali a fronte di iscrizione in una qualche APR (Anagrafe della popolazione residente) comunale non sono presenti forti segnali di residenza in Italia ma emergono al contrario segnali esteri di residenza attraverso le informazioni integrate desunte dal Casellario dei pensionati, dall'Anagrafe tributaria, dalla Banca dati reddituale e dalle Anagrafi consolari.

Altri iscritti: i cittadini iscritti all'AIRE per altri motivi, tra cui le re-iscrizioni da precedente cancellazione per irreperibilità, le iscrizioni per nascita con data di nascita antecedente l'anno di riferimento, le iscrizioni per altri motivi non altrove classificabili.

Altri cancellati: i cittadini cancellati dall'AIRE per altri motivi, tra cui le cancellazioni per irreperibilità presunta, i cancellati per decesso con data di decesso antecedente l'anno di riferimento, i cancellati per altri motivi non altrove classificabili.

Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE): registro istituito presso ogni Anagrafe comunale e nazionalmente centralizzato nel contesto della ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza di un individuo a uno Stato mediante il quale l'ordinamento giuridico ricollega pienezza dei diritti civili e politici.

Cittadini italiani residenti all'estero: persone di cittadinanza italiana abitualmente dimoranti in un Paese estero. In questo aggregato sono compresi gli individui di cittadinanza italiana nati in Italia ed espatriati, quelli nati all'estero figli di cittadini italiani già residenti all'estero e i cittadini di origine straniera che hanno acquisito la cittadinanza italiana e che dimorano abitualmente in un Paese estero.

Espatri: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno effettuato lo spostamento della residenza da un Comune italiano verso l'estero, registrato come un trasferimento dall'APR all'AIRE.

Età mediana: età che divide una popolazione in due gruppi numericamente uguali; l'uno avente età inferiore a quella individuata, l'altro superiore.

Rimpatri: i cittadini italiani che nell'anno di riferimento hanno effettuato lo spostamento della residenza dall'estero verso un Comune italiano, registrato come un trasferimento dall'AIRE all'APR.

Tasso migratorio: rappresenta il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Popolazione media: la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e della popolazione residente al 31 dicembre.

Tasso di natalità: il rapporto tra il numero dei nati e la popolazione media del periodo.

Tasso di mortalità: il rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media del periodo.

Nota metodologica

I dati dei flussi di bilancio (nascite, decessi, trasferimenti di residenza, acquisizioni della cittadinanza italiana, altre iscrizioni e cancellazioni) sono elaborati a partire dalle comunicazioni inviate all'Istat dal sistema Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR del Ministero dell'Interno.

ANPR è la base di dati unica nazionale contenente i dati dei Registri Anagrafici comunali dei cittadini italiani e stranieri residenti in Italia (Anagrafe della Popolazione Residente - APR) e dei cittadini italiani residenti all'estero (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - AIRE), con le relative variazioni.

Le nascite e i decessi sono riferiti alla data dell'evento, mentre per tutti gli altri flussi il riferimento è alla data di registrazione dell'operazione (iscrizione, cancellazione, mutazione).

Le iscrizioni per nascita di soggetti nati prima dell'anno di riferimento residenti in Paesi esteri e che abbiano intestatario del foglio di famiglia nato all'estero sono conteggiate tra le acquisizioni della cittadinanza italiana. Le altre iscrizioni per nascita con data dell'evento precedente l'anno di riferimento sono conteggiate tra gli altri iscritti. Analogamente, le cancellazioni per decesso con data dell'evento precedente l'anno di riferimento sono conteggiate tra gli altri cancellati.

La fotografia puntuale degli eventi demografici degli italiani residenti all'estero può risentire negativamente sia della ritardata spontanea dichiarazione da parte dei cittadini interessati sia di ritardi nelle procedure amministrative riguardanti tali comunicazioni. Entrambe le situazioni possono dare adito a fenomeni di sottocopertura sia dal lato delle poste di cancellazione (rimpatri in Italia, decessi di cittadini iscritti in AIRE) sia dal lato delle poste di iscrizione (espatri dall'Italia, nascite da genitori iscritti in AIRE). A ciò si aggiunga che la normativa prevede che gli italiani che intendano trasferire la residenza all'estero, o che debbano denunciare eventi di natura anagrafica o di stato civile loro accaduti, abbiano fino a 90 gg di tempo per regolarizzare la propria condizione presso l'ufficio consolare territorialmente competente. Quest'ultimo ha a sua volta 180 gg di tempo per trasferire tali comunicazioni al Ministero dell'Interno e da lì alle Anagrafi comunali di iscrizione in AIRE. Sul versante opposto, invece, la normativa concede alle Anagrafi comunali 48 ore per comunicare al Ministero dell'Interno il rientro in Italia di cittadini precedentemente espatriati che, a sua volta, ne dà comunicazione ai competenti uffici consolari entro ulteriori 60 gg (Legge 27 ottobre 1988, n. 470).

La stima del numero di cittadini italiani residenti all'estero a fine anno è il risultato dell'integrazione di diverse fonti amministrative e dei risultati censuari relativi alla popolazione abitualmente dimorante in Italia. L'ammontare della popolazione dimorante abitualmente in Italia è determinata dal Censimento permanente della popolazione che mette a coerenza i dati relativi agli italiani nel loro complesso, siano essi residenti in Italia che all'estero. Pertanto, per definire il conteggio della popolazione degli italiani residenti all'estero e correggere o integrare eventuali incoerenze riscontrate negli archivi utilizzati si è fatto ricorso non solo all'integrazione dell'AIRE e delle Anagrafi Consolari del Ministero degli Esteri, ma anche ai "segnali di vita" in Italia desunti dalle altre fonti amministrative del Censimento permanente della popolazione: ad esempio, l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di individui deceduti.